

Il caso. Dopo lo stop di Villa Devoto

Consorzi in rivolta:

«Abbiamo statuti legali»

I consorzi non ci stanno e chiedono un confronto con il Christian Solinas. «I nostri statuti rispettano la legge», scrive il coordinatore dell'associazione consorzi industriali provinciali (AssoCis), Pasquale Taula. Due giorni fa il governatore ha annunciato che «l'Amministrazione intende adeguare gli Statuti alle disposizioni della legge Severino». Nell'attesa, ha invitato tutti i consorzi «a non attivare alcuna procedura concorsuale o selettiva finalizzata all'assunzione, anche a tempo determinato, di personale, né ad attivare alcun tipo di progressione di personale». E poi «a non adottare nessun atto di nomina o incarico». Questo vale sia per «nomine provenienti dal Cda dei consorzi, sia da parte di Organi collegiali di cui fanno parte i componenti del Cda, poiché comportando l'esborso di risorse pubbliche potrebbero configurare danno erariale». Di fatto ha commissariato il Cacip di Cagliari, il Sicip del Sulcis con sede a Portoscuso, il Cip di Nuoro, il Cips di Sassari, il Cipnes di Olbia, i Consorzi di Villacidro, Arbatax e

Oristano.

Secondo AssoCis, «gli otto enti sono in linea con la Severino: lo confermano diversi pareri dell'Anac che inquadrano i Consorzi industriali provinciali sardi come enti pubblici economici di livello provinciale». Nella lettera inviata agli otto, il governatore faceva presente che «gli attuali statuti attribuiscono competenze gestorie in capo al Cda, ciò che non è consentito dalla Severino e dalla stessa Anac». Ricordando poi che la Severino «intende reprimere la corruzione e l'illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni punendo con la nullità gli atti di conferimento di incarichi adottati in sua violazione».

AssoCis non la pensa allo stesso modo: «L'Anac stabilisce che per incarichi di amministratore di ente pubblico si intendono gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette e amministratore delegato o assimilabili - scrive Taula - quindi le eventuali inconferibilità e incompatibilità sarebbero riferibili ai soli casi di amministratore di ente pubblico. E in nessun consorzio sardo possono essere configurate queste posizioni». Tuttavia, ha precisato, «gli enti restano in attesa dello schema di Statuto Unico che questa Amministrazione Regionale vorrà approvare». (ro. mu.)

AssoCis

«Gli otto enti sono già in linea con la Severino, lo ha confermato l'Anac»